



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Area della Progettazione Sviluppo Edilizio e Manutenzione



CUTGANA

AZIONE 6.6.1 ASSE 6 PO FESR 2014-2020

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. S. PULVIRENTI

PROGETTISTI:
ing. U. GRIMALDI
arch. B. CARFI

DIRETTORE ENTE GESTORE-CUTGANA:
prof. G. SIGNORELLO



Visto: Il Dirigente
dott. C. VICARELLI

Realizzazione di una rete sentieristica per la fruizione ecosostenibile della zona B e per il raggiungimento della zona A all'interno della R.N.I. Grotta Palombara (Melilli, SR).

PROGETTO

DATA: settembre/2017

DOC.: 02

SCALA:

AGGIORN.

Relazione Paesaggistica

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

1. RICHIEDENTE: *“Cutgana“ Università degli Studi di Catania*

- ☐ persona fisica
- ☐ società
- ☐ impresa
- ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO :

Il presente intervento riguardala R.N.I Grotta Palombara e nello specifico la realizzazione di un punto di accesso per la zona A e una rete sentieristica ciclopedonale, zona B, all'interno della Riserva “Grotta Palombara“, in territorio di Melilli, provincia di Siracusa.

3. OPERA CORRELATA A:

- ☐ edificio
- ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio
- ☐ lotto di terreno
- ☐ strade
- ☐ corsi d'acqua
- ☒ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ temporaneo o stagionale
- ☒ permanente ☐ a) fisso ☒ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ residenziale
- ☐ ricettiva/turistica
- ☐ industriale/artigianale

- ☒ agricolo
- ☐ commerciale/direzionale
- ☐ altro;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ urbano
- ☐ agricolo
- ☐ boscato
- ☒ naturale non coltivato
- ☐ altro;

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> insediamento urbano | <input type="checkbox"/> centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al centro storico |
| | <input type="checkbox"/> area di edificazione recente |
| | <input type="checkbox"/> area di margine urbano |
|
<input type="checkbox"/> insediamento rurale |
<input type="checkbox"/> nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area limitrofa al nucleo storico |
| | <input type="checkbox"/> area di margine |
| | <input type="checkbox"/> casa sparsa |
| <input type="checkbox"/> territorio rurale | <input type="checkbox"/> (descrivere i principali ordinamenti colturali) |
| <input checked="" type="checkbox"/> area naturale | <input checked="" type="checkbox"/> Riserva Naturale Integrale con presenza di morfotipi carsici epigei e di praterie xerofile secondarie ad <i>Hyparrhenia hirta</i> . Sono presenti, all'interno della grotta (zona A della Riserva), una colonia di pipistrelli (chiroterteri) della specie <i>Vespertilio maggiore</i> (<i>Myotis myotis</i>) e tra gli organismi invertebrati esclusivi degli ambienti sotterranei, la specie più interessante è il raro pseudoscorpione <i>Roncus siculus</i> Beier, 1963, un endemismo puntiforme dell'area iblea. |

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- ☐ costa bassa
- ☐ ambito lacustre/vallivo
- ☐ pianura
- ☐ versante (collinare/montano)

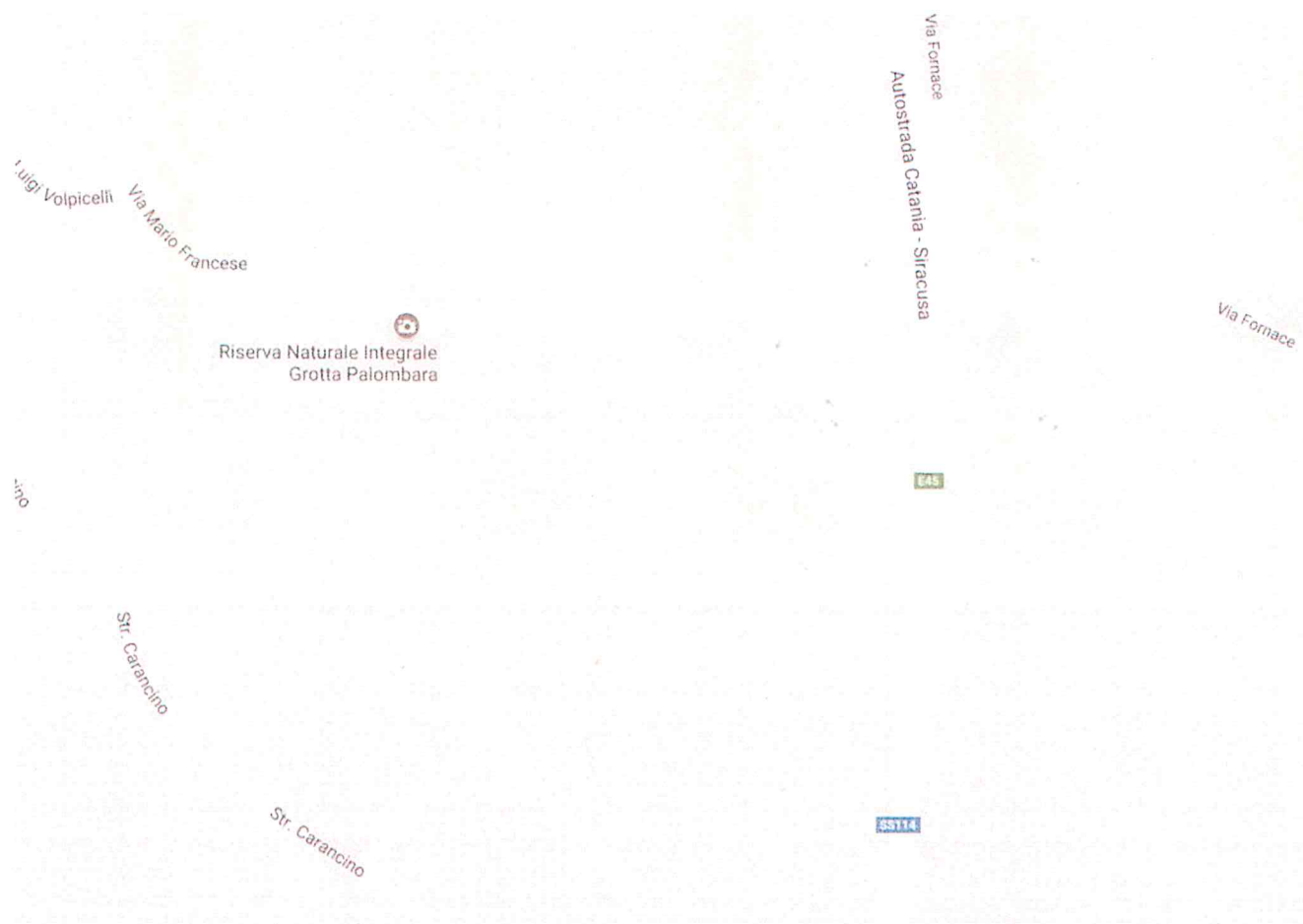
- ☒ altopiano
- ☐ promontorio
- ☐ piana valliva (montana/collinare)
- ☐ terrazzamento
- ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

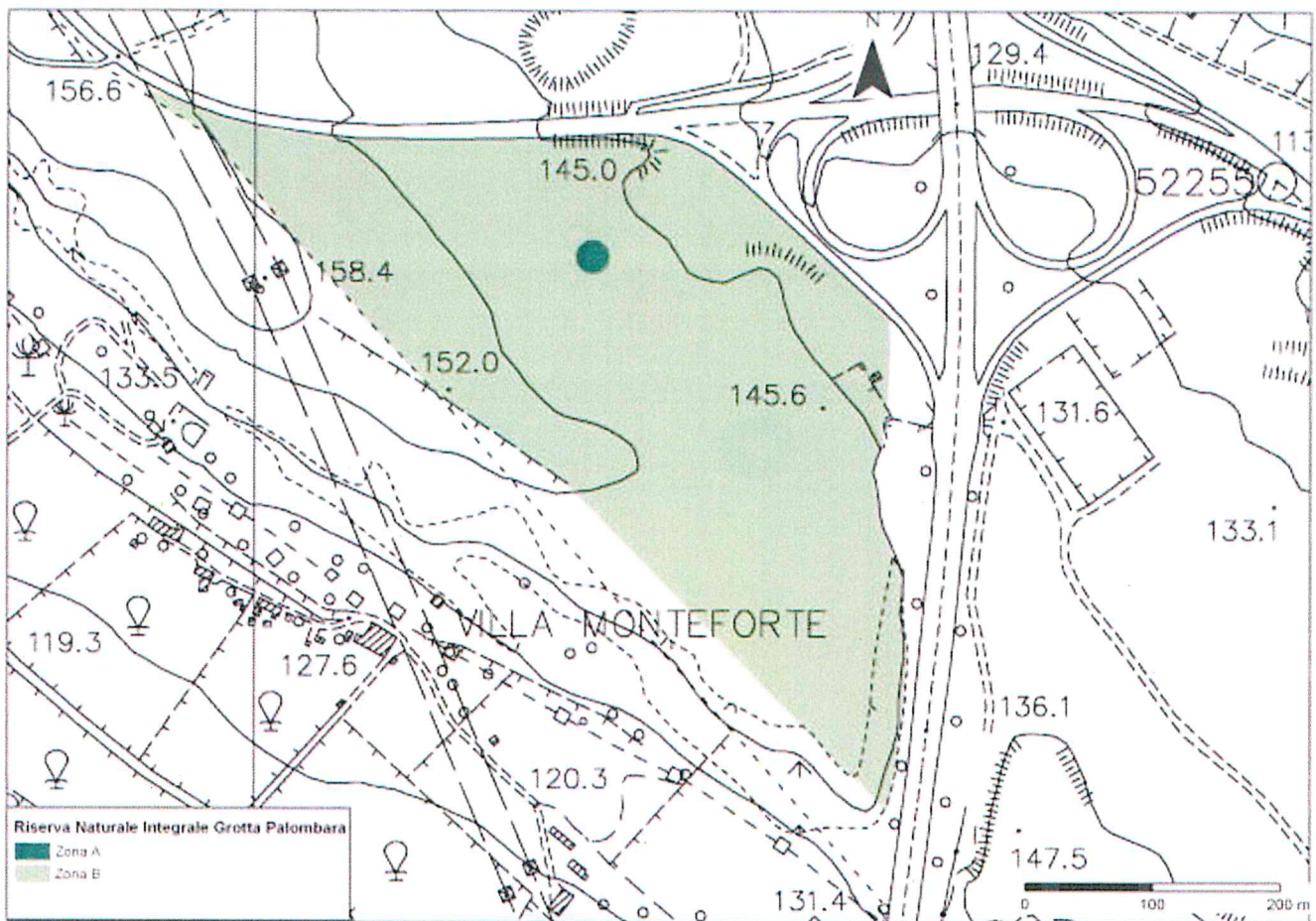
sul quale sia riportato:

L'area ricade in ambito extra-urbano:

- ☒ a) estratto stradale.



☒ c) planimetria con individuazione dell'area della Riserva.



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Zona B_Prateria ad *Hyparrhenia hirta*



Zona A_Pozzo di ingresso



Zona B_Tratto di sentiero



Zona B_Tratto di sentiero



Ingresso Riserva dalla SP 25

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/2004):

☐ cose immobili; ☐ ville, giardini, parchi; ☐ complessi di cose immobili; ☐ bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

Vincolo Archeologico di età preistorica vincolato ai sensi della legge 01-06-1939 n. 1089, che alla presente si allega in copia. _____

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

☐ territori costieri; ☐ territori contermini ai laghi; ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
☐ montagne sup. 1200/1600 m; ☐ ghiacciai e circhi glaciali; ☒ parchi e riserve;
☐ territori coperti da foreste e boschi; ☐ università agrarie e usi civici; ☐ zone umide;
☐ vulcani; ☒ zone di interesse archeologico.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

La Riserva è stata istituita nel 1998 dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, allo scopo di tutelare una delle più importanti grotte carsiche della Sicilia orientale per il suo “sviluppo sotterraneo e la complessità dei sistemi di cavità con una fauna cavernicola variata che comprende un’importante componente guanobia”.

La Grotta Palombara è una cavità carsica fossile avente uno sviluppo complessivo di circa 800 metri su un dislivello di circa 80 metri.

La grotta è accessibile tramite una cavità dalle pareti verticali con una apertura di circa 15 metri e una profondità di circa 12 metri, formatesi probabilmente per il crollo di una dolina. Il sistema carsico è rappresentato da una serie di stretti cunicoli, alternati ad ampie sale, che si susseguono in successione assumendo diverse denominazioni. Il primo grande ambiente è costituito dalla “Sala dei Vasi”, nome che si deve al rinvenimento di due rari vasi risalenti all’Età del Rame ed oggi preziosamente custoditi presso il museo Paolo Orsi di Siracusa; il secondo, è quello della “Sala del Guano”, così denominata proprio per uno spesso accumulo di guano posto alla base di una ampia volta a forma di cupola, in corrispondenza della quale, si trovano almeno cinque specie di chiroteri: *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus mehelyi* e *Miniopterus schreibersii* tutte inserite in allegato II della Direttiva Habitat 43/92.

Nella zona B della Riserva, oltre alle molteplici forme carsiche di superficie (vaschette, di corrosione, karren, doline, etc.), riveste grande importanza la vegetazione che è costituita, prevalentemente, da praterie steppiche perenni ad *Hyparrhenia hirta* e *Andropogon distachyos*.

Attualmente i terreni della Riserva, confinanti con le sedi stradali e autostradali, sono costantemente minacciati dai numerosi incendi che si innescano durante il periodo estivo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il progetto prevede il ripristino e la creazione di una rete di sentieri nella parte epigea della Riserva “Grotta Palombara”. Sarà possibile raggiungere il pozzo che sovrasta la zona A (comunque al di fuori della grotta) e fruire in modo ecosostenibile della zona B attraverso una rete sentieristica.

L'area interessata sarà delimitata da muretti a secco realizzati con pietra calcarea locale che svolgono un'azione preventiva nella lotta agli incendi impedendone e limitandone la propagazione, e che ben si inseriscono nel paesaggio.

I sentieri pedonali, delimitati da staccionata in legno di castagno, saranno anche ciclabili, pertanto verranno acquistate anche delle mountain bike. Lungo il percorso sarà possibile usufruire di piccole aree di sosta delimitate con staccionata lignea e munite di panche. I percorsi saranno dotati di opportuna segnaletica e di tabelle descrittive, contenenti informazioni in braille, e munite di codice tipo QR in modo da offrire ai visitatori, forniti di un dispositivo mobile, una fruizione virtuale della Riserva.

Verranno anche posizionati dei capanni di legno per il Birdwatching e per il monitoraggio antincendio.

Verrà, infine, installato all'ingresso della riserva un casotto di legno prefabbricato di circa 35-40 mq (completo di pannello solare e antifurto) da utilizzare come Centro Visite della Riserva e come deposito delle biciclette.

Nello specifico il progetto prevede:

- Installazione di un casotto in legno di circa 35-40 mq;
- Realizzazione di sentieri ciclopedonali (circa 800 ml);
- Acquisto di 15 mountain bike;
- Realizzazione di circa 1.000 ml di muretto a secco per la delimitazione dell'area della riserva;
- Realizzazione di circa 2.000 ml di staccionata in legno per la delimitazione dei percorsi ciclopedonali, delle piazzole di sosta e di parte della recinzione di confine sulla strada principale;
- Panche in legno per il riposo (numero 20);
- Acquisto di 4 capanni di osservazione birdwatching;
- Frecce segnaletiche lungo i sentieri (numero 20);
- Leggii in legno con pannelli di dimensioni A3 e con traduzione in braille (numero 22).

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'intervento sopra esposto ha come finalità: la tutela degli habitat, attraverso la realizzazione di muretti a secco che limitano al minimo l'eventuale propagazione degli incendi; la valorizzazione dell'ambiente, attraverso una fruizione ecosostenibile dell'area. Inoltre, la visione d'insieme del progetto non altera la percezione naturalistica del luogo bensì preserva la conservazione e la tutela degli habitat.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento sopra esposto, non alterando in nessun modo la percezione dell'area favorisce il legame di tutto il sistema ambientale della riserva creando un luogo confinato, grazie all'intervento di delimitazione dell'area, oltre che visitabile e fruibile in sicurezza.

Firma del Richiedente

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO E DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE.

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza BB.CC.AA

Visto del Soprintendente del Delegato

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE dei Beni Culturali e Ambientali e della P.I.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 30/8/1975, n. 637;

VISTA la legge regionale 1/8/1977, n. 80

VISTA la legge 1/6/1939, n. 1089;

VISTA la legge 1/3/1975, n. 44;

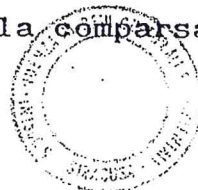
VISTA la nota n. 2776 del 13.11.90 del Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e l'allegata relazione tecnica

PREMESSO che in territorio di Siracusa, è stata individuata agli inizi degli anni Cinquanta, una grotta di formazione carsica, denominata "La Palombara", costituita da una serie di concamerazioni unite da cunicoli, il cui sviluppo complessivo è di circa 400 m. e che per i primi 150 m. conserva cospicue tracce di frequentazione umana in età antica;

PREMESSO che le indagini archeologiche effettuate all'interno del cantiere iniziale hanno accertato la presenza di un consistente deposito archeologico accumulatosi a partire dalla fase finale del neolitico per tutta l'età del rame, secondo quanto attestato dalla stratigrafia indagata, che conferma la successione cronologica delle tre fasi principali dell'età del rame meglio definita nella grotta Chiusazza;

PREMESSO che all'interno dello strato più recente dell'età del rame sono stati rinvenuti alcuni frammenti di campaniforme, la cui associazione stratigrafica ha fornito dati rilevanti sulla determinazione cronologica della comparsa del campaniforme in Sicilia

è copia conforme all'originale
IL SINDACATO
(Dott. Giuseppe Voza)





REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE dei Beni Culturali e Ambientali e della P.I.

- 2 -

conforme all'originale
SOTTINTENDENTE
(Dott. Giuseppe Vora)

PREMESSO che recenti rinvenimenti fortuiti alla base dell'inghiottito d'accesso alla grotta hanno fornito un'ulteriore dimostrazione della notevole estensione e dell'eccezionale ricchezza di manufatti del deposito archeologico presente;

CONSIDERATO che, per tali motivi, la grotta il cui sviluppo ipogeico, visualizzato in colore rosso nell'allegata planimetria, ricade nell'ambito dei sottonotati terreni, riveste importante interesse archeologico ai sensi della Legge 1/6/1939 n. 1089;

- 1) Terreno ricadente in Comune di Melilli, distinto in catasto alla p.lla 1207 (parte) del foglio di mappa n. 86 in testa alla ditta AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO con sede in Roma;
- 2) Terreno come sopra in catasto alla pag. 8921, p.lla 2 (parte) 1208 (parte) 1210 (parte) 1213 (parte) del foglio di mappa n. in testa alla ditta CANNIZZO Giovanna nata a Lentini il 26/9/1938, Giuseppe nato a Siracusa il 3/9/1938, Massimo nato a Siracusa il 18/2/1943, Roberto nato a Siracusa il 8/1/1946 e Sebastiano nato a Siracusa il 31/5/1941.

CONSIDERATO che, per salvaguardare le migliori condizioni di visibilità e decoro della grotta, in relazione alla sua natura archeologica è opportuno disciplinare l'uso di una fascia di terreno circostante l'accesso per un raggio di m. 50, visualizzata a tratto nel foglio nell'allegata planimetria e ricadente nel sottonotato terreno:



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE dei Beni Culturale e Ambientali e della P.I.

- 3 -

E' copia conforme all'originale
L'ASSESSORE
(Giuseppe Vozzi)

- 1) Terreno ricadente in Comune di Melilli, distinto in catasto alla partita a pag. 8921, p.lla 2 (parte) in testa alla ditta Cannizzo Giovanna nata a Lentini il 26/9/1939, Giuseppe nato a Siracusa il 3/9/1938, Massimo nato a Siracusa il 18/2/1943, Roberto nato a Siracusa l'8/1/1946 e Sebastiano nato a Siracusa il 31/5/1941.

D E C R E T A

- ART. 1) La grotta descritta in premessa, indicata con colore rosso nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è dichiarata di importante intereresse archeologico ai sensi degli artt. 1 e 3 della Legge 1/6/1939 n. 1089, perchè contiene un deposito archeologico di età preistorica; essa è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella citata legge.
- ART. 2) Ai sensi dell'art. 21 della citata legge, per conservare le migliori condizioni di visibilità e di inserimento ambiatale del monumento archeologico, intorno all'accesso della grotta è istituita una fascia di rispetto per un raggio di m. 50 . . . ricadente nell'ambito dei terreni descritti in premessa e visualizzata in tratteggio nell'allegata planimetria, nei confronti della quale si emanano le seguenti prescrizioni:
- E' fatto divieto di eseguire cave, sbancamenti, livellamenti, discariche, accumuli di materiale di qualunque genere e co-



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE dei Beni Culturali e Ambientali e della P.I.

- 4 -

struzioni sia stabili che precarie;

- E' consentita la sistemazione della superficie a verde, con impianto di essenze arboree a carattere arbustivo, appartenenti alla macchia mediterranea locale.

ART. 3) Tutti i progetti di qualunque genere che ricadono nell'ambito degli immobili sopradescritti dovranno essere sottoposti all'esame e all'approvazione preventivi del Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa;

ART. 4) Il presente decreto, a cura del Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, sarà notificato agli aventi diritto a mezzo del Messo Comunale e, ove non possibile, nelle forme e nei modi previsti dagli artt. 137 e segg. del Codice di procedura Civile; esso sarà quindi trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

PALERMO, li 29/12/90



all'originale
SOPRINTENDENTE
(Stefano Voza)

L'ASSESSORE